

Transizione verde in Usa
Biden propone il 67% di elettrico nel 2032
LUIGI GRASSIA

L'Amministrazione di Joe Biden (nella foto) propone all'America un piano ambizioso di transizione alle auto senza emissioni, che però sembra un po' meno di astico di quello europeo, anche per la diversa scansione temporale scatta da Usa e De impedita un cofaento diretto. Mentre l'Europa si è imposta il 100% elettrico entro il 2035, l'Agenzia americana per l'ambiente (Epa) ipotizza che entro il 2032 sia elettrico il 67% delle nuove auto vendute, il 46% delle auto usate di cui la metà pesanti, il 20% di quelle pesanti e il 50% dei bus. Nel 2032 era elettrico solo il 5,0% delle nuove auto vendute nel Paese e meno del 2% dei nuovi camion pesanti. Lo sforzo per l'industria Usa sarà notevole, ma l'ipotesi non ordinerà direttamente il 100% elettrico. Invece le emissioni del totale di vetri di prodotto da consumi produttore, e i produttori più ambiziosi dovranno vendere una forte quota di vetri elettrici, ma governo di flessibilità nel raggiungere l'obiettivo. Nel 2032 l'industria Usa potrà ancora produrre 5 milioni di auto a combustione interna (il 30% dei 15 milioni ipotizzabili) nessuno indicazione su quando potrà quella quota essere...

Mutui tassi da incubo

Le rate sono aumentate di 270 euro al mese e il costo dei prestiti ipotecari vola oltre il 4% ai massimi dal 2012 in calo i depositi bancari

IL CASO
SANDRA RICCIO
MILANO

In un anno il costo del mutui per la casa è più che raddoppiato e adesso il tasso d'interesse viaggia sopra quota 4 per cento. E quanto emerge dal rapporto mensile "Banche e moneta" diffuso ieri da Banca d'Italia. Secondo l'analisi di Palazzo Koch, nel mese di febbraio, il tasso dei finanziamenti erogati per l'acquisto delle quartieri mutui è salito al 4,12% rispetto al 3,95% del mese precedente. Un livello che non si vedeva dal 2012, undici anni fa. All'epoca, il livello dei tassi d'interesse aveva superato la soglia del 4% all'inizio dell'anno per poi scendere nel corso dei mesi successivi continuando poi a calare con l'avvio della politica della Banca centrale europea di tassi a zero. Oggi, la situazione è diametralmente opposta: l'andamento attuale di risulta è dovuto alla restituzione...

4,12%
Il tasso rilevato a febbraio da Banca d'Italia per l'accensione di un nuovo mutuo

EXTRAFIN SPA
Via Stiria, 45 - Udine
C.F./P.IVA: 02816470302

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo Studio del Dr. Andrea Lezzi, sito in Monteroni di Lecce (LE) alla Via Falcone n.10 per il giorno 02/05/23 alle ore 15:30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 05.06.23, stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione bilancio al 31.12.2022 e conseguenti adempimenti.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Il Presidente del CdA
Luigi Romano

da Palazzo Koch per i mesi precedenti e l'allarme sale. «Un mutuo a tasso variabile costa oggi fino a 3.240 euro in più rispetto al 2021 - fa i conti il Coda costs - Se si considerano tutti gli incrementi imposti dalla Banca centrale europea a partire dallo scorso anno, la rata mensile di un mutuo a tasso variabile è salita complessivamente tra i 210 e i 270 euro rispetto a quanto pagato nel 2021».

Per l'associazione significa che su una fascia media di mutui a tasso variabile di importo compreso tra i 125 mila e i 150 mila euro, per una durata di 25 anni, ossia l'importo più richiesto in Italia da chi sceglie un finanziamento per l'acquisto di una casa, le ripercussioni economiche sulle famiglie che hanno acceso un mutuo a tasso variabile sono comprese tra i 2.520 e 3.240 euro di maggiori costi all'anno. «Non è certo un caso se, nell'ultimo anno, ben 2,4 milioni di famiglie con un mutuo a tasso variabile hanno dichiarato difficoltà nel pagamento delle rate» con-

17 punti base in più, ma rispetto a febbraio 2022, quando erano a 1,65, sciolano di 227 punti» afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unic.

Se le famiglie si ritrovano a dover sborsare di più per il mutuo, finisce che devono attingere maggiormente dai propri risparmi. Ed è proprio questo andamento che emerge ancora una volta dai dati di Banca d'Italia: a febbraio i depositi del settore privato sono diminuiti del 2,4% sui dodici mesi, proseguendo un trend che era già emerso a gennaio (-1,8%).

Nel frattempo anche i prestiti al consumo sono rincarati. Chi oggi deve affrontare una spesa imprevista con un finanziamento è costretto a pagare un tasso d'interesse vicino al 10%: a febbraio il Taeg sulle nuove erogazioni di credito al consumo si è collocato al 9,88% (9,79% del mese precedente). Eppure, nonostante il maxi tasso, i prestiti alle famiglie sono aumentati del 2,5% dopo un al-

EXTRAFIN SPA

Via Stiria, 45 – Udine - C.F./P.IVA: 02816470302

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo Studio del Dr. Andrea Lezzi, sito in Monteroni di Lecce (LE) alla Via Falcone n.10 per il giorno 02/05/23 alle ore 15:30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 05.06.23, stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione bilancio al 31.12.2022 e conseguenti adempimenti.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Il Presidente del CdA – Luigi Romano